



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Parlamentari: ecco chi non va mai a lavorare

Autore: Redazione | 06/10/2019



Riduzione del numero dei parlamentari: i commenti di Luigi Di Maio e del Movimento 5 Stelle.

Il 7 ottobre si discuterà della legge che prevede la riduzione dei numeri di Montecitorio e Palazzo Madama. Con la **riforma del taglio dei parlamentari** , la

Camera passerà da 630 a 400 deputati, mentre il Senato da 315 a 200 senatori eletti.

Sul Blog delle Stelle si legge: “Il 7 ottobre si avvicina, giorno in cui il **taglio dei parlamentari** arriverà finalmente in Aula a Montecitorio”. “A dimostrazione della validità di questa nostra battaglia storica, è lecito domandarsi quanto sia giusto continuare a pagare gli stipendi dei cosiddetti assenteisti da record. Ebbene sì, ci sono deputati che sono stati eletti dai cittadini per rappresentare i loro interessi in Parlamento e che invece in Aula non ci sono quasi mai. Non lo diciamo noi, ma i dati disponibili su Openparlamento, che assegna il podio per il maggior numero di **assenze alla Camera** a Michela Vittoria Brambilla, deputata di Forza Italia, con il 98.21% assenze. Ciò significa che la Brambilla ha partecipato solo a 78 votazioni su 4.353”, prosegue il post del **MoVimento 5 Stelle**.

“Al secondo posto, troviamo un altro azzurro, il noto imprenditore Antonio Angelucci, che ha saltato ben 3.980 votazioni su 4.353, guadagnandosi un bel 91.43% di assenze. Non male. A seguirlo Vittorio Sgarbi, passato recentemente da Forza Italia al gruppo Misto. Per lui, solo il 24.54% di presenze, più o meno come Guido Della Frera, anche lui in quota Forza Italia e con una percentuale di presenze alle votazioni della Camera che si attesta al 25.02%. L'azzurro ha quindi saltato 3.264 votazioni su 4.353”, si legge ancora sul Blog.

“Ma ai vertici della classifica dei **deputati più assenteisti** ci sono anche nomi ‘insospettabili’, come quello di Giorgia **Meloni**. La leader di Fratelli d'Italia è molto presente sui social e sulla stampa, ma dovrebbe spiegare ai suoi elettori come mai con il 74.91% di assenze alla Camera ha saltato ben 3.260 votazioni su 4.352!”.

“Quello dell'**assenteismo** è un vero e proprio vizio per la Meloni, che non è un'assidua frequentatrice nemmeno del Campidoglio: 17% di presenze nel 2018, mentre con un magro 10%, nell'anno in corso la leader di Fratelli d'Italia è stata vista, per ora, 3 volte. Questi campioni di assenteismo -conclude il blog- avranno il coraggio di votare insieme a noi per il taglio dei Parlamentari?”

Sulla **riduzione del numero dei parlamentari** “non mi aspetto solo un voto di maggioranza, mi aspetto un voto trasversale del Parlamento”. Lo ha affermato il leader M5S, Luigi **Di Maio**, parlando a Terni.

“Questa - ha aggiunto - è una battaglia che secondo me condivide oltre il 90 per cento degli italiani, se andiamo a fare un raffronto tra il numero dei parlamentari

che hanno gli altri Paesi europei e quello che abbiamo noi è automatico che tu li debba tagliare. Da martedì ci sono 345 poltrone in meno, stipendi in meno e anche un po' meno burocrazia, perchè quando i parlamentari sono troppi ci sono troppi emendamenti, troppe modifiche alle leggi e le leggi diventano più complicate”.

“Leggo di alcune **forze politiche** che vorrebbero assentarsi, di **parlamentari** di opposizione che non vorrebbero venire in Aula per **tagliare il numero di parlamentari**; vorrà dire che gli manderemo una piccola poltrona a casa - ha concluso Di Maio - per ricordargli che in un momento storico hanno scelto le poltrone al cambiamento”.

“Secondo voi, perché in vista del **voto sul taglio dei parlamentari** il Movimento Cinquestelle si mette ad attaccare frontalmente, proprio su questo, l'unico partito (**Fratelli d'Italia**) che ha votato la proposta dall'inizio pur essendo all'**opposizione**? Sono cretini o cercano di affossare la legge? E se non sono cretini, perché la vogliono affossare? Forse, come spesso accade con i grillini, dicono una cosa per prendere i voti ma poi lavorano sottobanco per farne un'altra? Oppure cercano di **distogliere l'attenzione dal Pd**, loro alleato, che aveva sempre votato contro il taglio dei parlamentari, e ora potrebbe, alla chetichella, far mancare i numeri necessari all'approvazione? Meglio pensare che siano cretini. La vera domanda a cui dovrebbero rispondere è: se il Pd, Leu e Italia viva fanno mancare i numeri, faranno cadere il governo?”. Lo scrive su **Facebook** il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni